



## Il dosaggio del fattore XI della coagulazione evidenzia un aumentato rischio di trombosi venosa

---

**Data** 30 novembre 2000  
**Categoria** cardiovascolare

---

Da molto tempo si cerca di individuare fattori predittivi che consentano di monitorare attentamente i soggetti affetti da un rischio maggiore di trombosi venosa profonda. Elevato interesse desta il fattore XI in quanto ritenuto costituire valido fattore predittivo. Il fattore XI è un componente della via intrinseca della coagulazione. Partecipa alla sintesi della trombina (che a sua volta induce alla formazione di fibrina) e svolge un'azione antifibrinolitica. È ben noto come la sindrome emorragica si manifesti allorché si verifichi un deficit di questo fattore ma non è noto invece l'impatto clinico in caso di valori superiori alla norma. Per questo motivo il dott. Meijers e coll. hanno esaminato i livelli di fattori XI in 474 pazienti arruolati nel Leiden Thrombophilia Study, correlando i livelli di fattore XI con l'incidenza degli episodi di trombosi venosa profonda. È stato riscontrato come un aumento di questo componente oltre ai valori corrispondenti al 90° percentile aumenta il rischio relativo di insorgenza di trombosi venosa profonda di un fattore 2,2 rispetto ai soggetti con valori normali. Sono stati depurati tutti i fattori concorrenti (sesso, contraccettivi, altre malattie coagulative) ma l'aumento di rischio è risultato invariato.

Si conclude quindi che alti livelli di fattore XI arrivano a raddoppiare il rischio di malattia trombotica.

(N.E.J.M. 2000, 342:696-701)